

PICOMEDIA, LESS IS MORE PRODUZIONI e PIPERFILM
presentano

il Bene Comune

regia di **ROCCO PAPAEO**

con

**CLAUDIA PANDOLFI, ROCCO PAPAEO, TERESA SAPONANGELO, VANESSA SCALERA
ANDREA FUORTO, LIVIA FERRI, ROSANNA SPARAPANO**

soggetto e sceneggiatura
VALTER LUPO, ROCCO PAPAEO

prodotto da
ROBERTO SESSA per Picomedia

prodotto da
CARLO PONTESILLI, ROCCO PAPAEO, LUDOVICO CANTISANI
per Less Is More Produzioni

prodotto da
MASSIMILIANO ORFEI, LUISA BORELLA, DAVIDE NOVELLI
per PiperFilm

una produzione
PICOMEDIA, LESS IS MORE PRODUZIONI e PIPERFILM
in collaborazione con **NETFLIX**

Vendite internazionali a cura **PIPERPLAY**

AL CINEMA DAL 12 MARZO 2026

distribuito da
PIPERFILM

Ufficio stampa film

Rosa Esposito | +39 347 1254861 | rosa.esposito.press@gmail.com
Stefania Gargiulo | +39 334 7562824 | sgargiulo@golinitaly.com

Ufficio stampa Rocco Papaleo

Valentina Romano | +39 335 6507042 | romanovalentina@hotmail.com

Lungometraggio realizzato e certificato applicando il disciplinare di sviluppo sostenibile EcoMuvi



PERSONAGGI E INTERPRETI

Samanta	CLAUDIA PANDOLFI
Biagio	ROCCO PAPAEO
Gudrun	TERESA SAPONANGELO
Raffaella	VANESSA SCALERA
Luciano	ANDREA FUORTO
Fiammetta	LIVIA FERRI
Anny	ROSANNA SPARAPANO
Mimmo	MAX MAZZOTTA
Generale Franzì	ANTONIO ZAVATTERI
Vito	PIETRO RAGUSA
Agente polizia postale	ALESSANDRO GAZALE

CREDITI PRODUTTIVI

regia	ROCCO PAPAEO
soggetto e sceneggiatura	VALTER LUPO, ROCCO PAPAEO
montaggio	MIRKO PLATANIA
fotografia	DIEGO INDRACCOLO
scenografia	SONIA PENG
costumi	SARA FANELLI
musiche originali	MICHELE BRAGA
edizioni musicali	LESS IS MORE PRODUZIONI & PICOMEDIA
music supervisor	CARLO PONTESILLI
suono in presa diretta	VINCENZO URSELLI
montaggio della presa diretta	ANTONIO GIANNANTONIO
aiuto regista & casting director	FRANCESCA COTICONI
direttore di produzione	DAVIDE CAPUANO
organizzatore generale	FILIPPO DEODATO
produttore delegato	VALENTINA BERTOLDO
produttrici esecutive	LINDA VIANELLO, CHIARA GRASSI
prodotto da	ROBERTO SESSA per Picomedia
prodotto da	CARLO PONTESILLI, ROCCO PAPAEO, LUDOVICO CANTISANI per Less Is More Produzioni
prodotto da	MASSIMILIANO ORFEI, LUISA BORELLA, DAVIDE NOVELLI per PiperFilm
una produzione	PICOMEDIA, LESS IS MORE PRODUZIONI e PIPERFILM
in collaborazione con	NETFLIX
distribuzione	PIPERFILM
Vendite internazionali a cura	PIPERPLAY
durata	103'

SINOSSI

Una guida turistica e un'attrice di "insuccesso" accompagnano quattro detenute sul massiccio del Pollino, alla ricerca del secolare Pino Loricato, simbolo di resilienza. Il cammino diventa presto un viaggio di trasformazione, fatto di incontri e cambiamenti, scandito da una musica che prende forma passo dopo passo, fino a diventare una voce collettiva capace di tenere insieme corpi, emozioni e storie diverse.

In una natura dura e bellissima, attraversata da una solidarietà inattesa, emergono frammenti di vite complesse, ferite ancora aperte e il bisogno profondo di essere viste e ascoltate. Parlare, cantare, dare un nome a ciò che si è vissuto diventa un modo per sciogliere tensioni e ritrovare un senso di appartenenza, almeno finché un evento improvviso non rimette tutto in discussione. Perché, a volte, raccontarsi è già un primo passo verso qualcosa di più grande.

I PERSONAGGI

RAFFAELLA

Raffaella è un'attrice di "insuccesso", ma non una sconfitta. Vive la vita senza mai prendersi troppo sul serio, ma con profonda attenzione per gli altri. Conduce un laboratorio sensoriale per detenute a fine pena, usando l'immaginazione come strumento di riscatto. Crede nel potere trasformativo del racconto e del corpo, più che nella redenzione morale. Il Pino Loricato per lei è un simbolo di resilienza senza retorica. È una donna che non salva nessuno, ma crea lo spazio perché ognuno possa salvarsi da solo.

BIAGIO RICCIO detto "BIAGINO"

Guida turistica, allenatore improvvisato. Biagio è il Virgilio de *Il bene comune*: accompagna i personaggi (e lo spettatore) in un viaggio fisico ed emotivo. Uomo apparentemente ordinario, possiede una saggezza mai ostentata che emerge nei momenti di crisi. È uno che osserva molto e giudica poco. Usa l'ironia per alleggerire il peso delle vite altrui, ma è pronto a farsi carico del rischio quando serve. È come il Pino Loricato, piegato ma resistente.

SAMANTA

Bella e spregiudicata, ha scelto il crimine come unica via di fuga da un matrimonio violento, spinta da un amore viscerale per il figlio. La separazione forzata dal bambino è la ferita che non cicatrizza. È inquieta, insonne, sempre in bilico tra lucidità e impulso. Samanta è una madre che non accetta l'ordine imposto.

GUDRUN

Figlia di due mondi — Napoli e Norvegia — Gudrun è un personaggio ruvido, apparentemente incapace di empatia verso la sofferenza altrui perché non ha mai elaborato la propria. Tradita dal sistema, radiata, abbandonata dalla famiglia. Il suo rancore è un peso che trascina ovunque.

FIAMMETTA

Fiammetta è una ferita che cammina. C'è e non c'è. Ex promessa della musica indipendente. Tradita dalla donna che amava e che era anche la sua manager, perde tutto: amore, carriera, voce. Il gesto incendiario che la porta in carcere è un atto di rabbia cieca, figlio di un dolore non elaborato. Da anni non canta più, e la sua voce è sepolta sotto le macerie della sua vita.

ANNY

Anny è brillante, veloce, combatte il potere attraverso la rete, convinta che la giustizia possa essere hackerata. È un incrocio tra un Robin Hood digitale e un'attivista ambientalista. Nel viaggio evolve da combattente solitaria a parte di un corpo collettivo. Impara la cura, soprattutto verso Gudrun, scoprendo che la rivoluzione passa anche dalla relazione.

LUCIANO

Luciano corre, ma senza scopo. Giovane, fisicamente dotato, interiormente spento. La sua svogliatezza atletica è il riflesso di una vita che non sente davvero sua, colpita da un'assenza che non ha mai colmato. Biagio prova a scuoterlo con consigli non convenzionali, spingendolo a trovare un senso nella sua giovane e sofferente vita.

NOTE DI REGIA

Fare i miei film mi appassiona.

Nel mio mestiere, nella sua varietà, ogni tanto fa capolino la routine, una specie di deriva professionistica, che non mi disturba più di tanto, ma nemmeno mi esalta.

Non è il caso dei miei film, in particolare di quest'ultimo di cui ho già la febbre.

È un progetto ambizioso, non tanto da un punto di vista tecnico/logistico, ma per l'obiettivo di raccontare l'importanza del raccontarsi e di riconoscersi simili solo per il fatto di essere esseri umani.

Abbiamo immaginato dei personaggi che abitassero sponde diverse e ponti per raggiungerli, quindi viaggi nel loro presente e nelle loro storie.

Il Parco Naturale del Pollino sarà lo sfondo di questo percorso, il suo Pino Loricato, l'albero più vecchio d'Europa, il simbolo di resilienza e adattamento.

La forma del racconto che immagino, come sempre nei miei film, avrà un forte accento musicale, umoristico, e se posso sentirmi ambizioso, direi poetico.

Inutile accennare alla storia in queste righe, mi preme solo dire che l'obiettivo principale è quello di esplorare quelle zone di confine da varcare per ricongiungersi, tra culture diverse, condizioni diverse, e in fondo trattandosi di intrattenimento, trovare l'anello di congiunzione tra il mio gusto e quello di un pubblico.

Rocco Papaleo

NOTE MUSICALI

Nei miei film la musica svolge un ruolo che va oltre il semplice commento: enfatizza le emozioni che attraversano la storia e ne diventa parte integrante. In questo film, in particolare, il suo peso è ancora più centrale. C'è una band che accompagna e indirizza il racconto dei protagonisti, ed è proprio da quelle scene che siamo partiti.

Come spesso accade nel jazz, abbiamo dato valore all'improvvisazione, affidandoci alla libertà di musicisti e attori che si sono influenzati a vicenda, proprio come succede negli spettacoli dal vivo. Prima ancora di scrivere la sceneggiatura, ho scritto delle canzoni. Non conoscevo ancora in modo dettagliato la storia che volevo raccontare, così quei brani si sono fatti strada dentro il film con una dolce prepotenza, arrivando a condizionare alcuni passaggi narrativi.

Michele Braga le ha arrangiate, e me le sono portate sul set: l'ascolto mi ha guidato nella ricerca del tono del film. Livia Ferri, cantautrice che seguo con passione e che avevo deciso di coinvolgere nel progetto, dopo aver letto la sceneggiatura mi ha proposto un suo brano inedito. Sbocciato all'improvviso, bellissimo, sembrava scritto apposta per la nostra storia. Ha trovato naturalmente il suo spazio, conquistandosi uno dei momenti più topici del film.

Infine, la musica di Michele ha avvolto questo andazzo sonoro, a tratti volutamente sbilenco, che ci eravamo portati a casa. Ed è così che il film è nato.

Si possono individuare tre livelli musicali: quello più classico, che commenta ed esalta; quello che svela la provenienza del suono — uno o più strumenti, una radio, qualsiasi tipo di diffusore; e infine le canzoni, che assumono un ruolo insieme narrativo e, nella migliore delle ipotesi, poetico.

Per concludere, forzando un po' la definizione, oltre al lavoro canonico svolto dalla colonna sonora, ci sono momenti in cui non è la musica a essere al servizio della scena, ma è la scena stessa a mettersi al servizio della musica.

Rocco Papaleo

BRANI ORIGINALI

IL BENE COMUNE

(Papaleo / Accardo)

Edizioni Less Is More Produzioni & Core Music Production

A MACERATA

(Papaleo)

Edizioni Less Is More Produzioni

SIAMO SEMI

(Papaleo)

Edizioni Less Is More Produzioni

FUTTITINNI

(Papaleo)

Edizioni Less Is More Produzioni

TROVIAMOCI AL BUIO

(Ferri / Petulicchio)

Edizioni Less Is More Produzioni

SPERO

(Iraci / Ferri)

Edizioni Aspro Dischi di Maurizio Mariani

SOTTOVOCE

(Papaleo)

Edizioni Less Is More Produzioni

MY JAZZ

(Papaleo)

Edizioni Less Is More Produzioni

SAI CHE LA VITA

(Papaleo)

Edizioni Less Is More Produzioni

ROCCO PAPALEO

Antonio Rocco Papaleo nasce a Lauria, in Basilicata, nel 1958. Si trasferisce da giovane studente a Roma per intraprendere gli studi universitari e inizia a muovere i suoi primi passi nel mondo dello spettacolo come cabarettista, comico, attore teatrale, cantante e musicista. La sua è una lunga carriera sia teatrale che cinematografica e tra i suoi film più importanti: "Il Male Oscuro" di Mario Monicelli (1989), "Senza Pelle" di Alessandro D'Alatri, "Con gli occhi chiusi" di Francesca Archibugi (1994) "I Laureati" di Leonardo Pieraccioni (1995), "Ferie d'agosto" di Paolo Virzì (1995), "Il Paradiso all'improvviso" di Leonardo Pieraccioni (2003), "Che bella giornata" di Gennaro Nunziante (2011), "Un boss in salotto" Luca Miniero (2014), "La buca" di Daniele Ciprì (2014), "Il nome del figlio" di Francesca Archibugi (2015), "Che vuoi che sia" di Edoardo Leo (2016), "Orecchie" di Alessandro Aronadio (2016), "The Place" di Paolo Genovese (2016) "Il premio" di Alessandro Gassmann (2017), "I moschettieri del re - La penultima missione" di Giovanni Veronesi (2018), "Il grande spirito" di Sergio Rubini (2019), "Pinocchio" di Matteo Garrone (2019), "Si vive una volta sola" di Carlo Verdone (2020).

Nel 2010 fa il suo esordio alla regia con "Basilicata Coast to Coast", una commedia corale e musicale, un viaggio 'on the road' surreale e picaresco. Papaleo dirige se stesso, Alessandro Gassmann, Paolo Briguglia, Max Gazzè e Giovanna Mezzogiorno ottenendo un grande successo di pubblico e di critica e la vittoria del David di Donatello, del Nastro d'Argento e del Globo d'Oro come Miglior Regista Esordiente nel 2011. Il film ottiene anche degli importanti riconoscimenti per la colonna sonora composta da Rita Marcotulli e Rocco Papaleo (autore di tutte le canzoni): per la colonna sonora si aggiudica il David di Donatello, il Nastro d'Argento e il Ciak d'Oro.

Nel 2013 torna dietro la macchina da presa con il film "Una piccola impresa meridionale" di cui è autore con Valter Lupo, e interpretato da Riccardo Scamarcio, Barbora Bobulova, Sarah Felberbaum, Claudia Potenza, Giovanni Esposito. Anche in questo film si conferma l'importanza delle colonne sonore, con i preziosi contributi di Rita Marcotulli e Erica Mou. Contemporaneamente al film esce l'omonimo romanzo di cui Rocco Papaleo è autore, ancora con Valter Lupo.

Dall'estate 2015 lavora al suo terzo film da regista girando in acque e terra di Uruguay. Il film, "Onda su Onda" ha tra gli interpreti, accanto allo stesso Papaleo, Alessandro Gassmann, Luz Cipriota, Massimiliano Gallo. Nell'estate 2022 gira il suo nuovo film "Scordato" di cui è, oltre che regista e co-sceneggiatore con Valter Lupo, anche attore con Giorgia, Simone Corbisiero e Angela Curri. Nel 2025 è protagonista di U.S. Palmese dei Manetti Bros.

Come musicista e cantante Rocco Papaleo ha pubblicato nel 1997 l'album "Che non si sappia in giro", del quale è interprete e autore di musica e testi. Nel 2012 l'album "La mia parte imperfetta" (Sony Music) che contiene 12 brani con musiche e testi di Rocco Papaleo e la collaborazione di Valter Lupo e dei musicisti di sempre. Dopo aver vinto il Premio Gaber, proprio in memoria del compianto Signor G e del suo teatro-canzone, ne diventa conduttore nelle edizioni 2012 e 2013.

Da molti anni gira l'Italia con spettacoli di teatro-canzone tra i quali "Buena Onda", "Piccola impresa meridionale" e dal 30 marzo 2023 tornerà in scena a Bolzano con lo spettacolo "Coast to Coast" per la regia di Valter Lupo.

Molti gli spettacoli teatrali ai quali ha partecipato come attore tra i quali "Un aria di famiglia" con la regia di Michele Placido (1998), "Eduardo al Kursal" con la regia di Armando Pugliese(2001/02/03/04), "Eduardo più unico che raro" con la regia di Giancarlo Sepe_(2010/11) e "Peachum" con la regia di Fausto Paravidino (2021/2022).

In televisione si ricorda la sua partecipazione come presentatore del Festival di Sanremo insieme a Gianni Morandi nel 2012, con Michelle Hunziker a presentare Zelig nel 2014, nel DopoFestival con Anna Foglietta e Melissa Greta Marchetto nel 2019 e "Maledetti Amici Miei" con Giovanni Veronesi, Alessandro Haber e Sergio Rubini nel 2019 la serie "No Activity" su Prime con Fabio Balsamo, Emanuela Fanelli, Luca Zingaretti, Carla Signoris e Alessandro Tiberi.

CLAUDIA PANDOLFI

Claudia Pandolfi è una delle interpreti più versatili e amate del panorama cinematografico e televisivo italiano, attiva nel cinema, in televisione e a teatro, con una carriera iniziata negli anni '90 e consolidata in oltre trent'anni di attività, ha saputo attraversare generi, linguaggi e mezzi espressivi con naturalezza, profondità e autenticità.

Attrice istintiva ma estremamente rigorosa, ha esordito sul grande schermo con "Le amiche del cuore" di Michele Placido (1992), imponendosi subito all'attenzione di pubblico e critica.

Da allora ha lavorato con alcuni dei più importanti registi italiani, tra cui Paolo Virzì, Cristina Comencini, Mario Monicelli, Riccardo Milani, Paolo Genovese, Leonardo Pieraccioni e tanti altri. Parallelamente, Claudia Pandolfi ha segnato alcune delle serie televisive italiane più rappresentative degli ultimi decenni, come "Un medico in famiglia", "Distretto di Polizia", "I liceali", "È arrivata la felicità", "Un Professore" e la recente "The Bad Guy".

Dotata di una sensibilità moderna, capace di esprimere vulnerabilità e forza con la stessa efficacia, Claudia Pandolfi porta nei suoi personaggi una verità emotiva che la rende immediatamente riconoscibile e credibile. Le sue interpretazioni si distinguono per profondità psicologica, intensità misurata e una presenza scenica che cattura anche nei ruoli più quotidiani.

Attrice di grande coerenza artistica, ha saputo costruire un percorso indipendente e coerente, mantenendo una forte identità personale lontana da eccessi mediatici, e scegliendo con cura i progetti che interpreta.

TERESA SAPONANGELO

Attrice di due mari, nata nella paterna Taranto, cresciuta nella materna Napoli, Teresa Saponangelo si è laureata al Dams di Roma. La sua carriera è partita dal teatro che non ha mai abbandonato, diretta negli anni da Toni Servillo, Mario Martone, Luca Guadagnino, Giorgio Barberio Corsetti, Francesco Felli, Valerio Binasco, Antonio Capuano. Dopo aver recitato in fiction e film tv di qualità, ha debuttato nel cinema nel 1994 con "Il verificatore" di Fabio Incerti. E' stata poi

diretta, tra gli altri, da Peter Del Monte ("Compagna di viaggio"), Maurizio Fiume ("Isotta"), Paolo Virzì ("Ferie d'agosto", "Tutta la vita davanti"), Silvio Soldini ("Le acrobate"), Sergio Rubini ("Tutto l'amore che c'è"), Scimone e Sframeli ("Due amici"), Valia Santella ("Te lo leggo negli occhi"), Cristina Comencini ("Bianco e nero"), Ascanio Celestini ("La pecora nera"), Pippo Mezzapesa ("Il paese delle spose infelici"), sempre indossando i personaggi con misurata naturalezza.

E' stata spesso protagonista del peculiare cinema di Antonio Capuano da "Pianese Nunzio, 14 anni a maggio" (1995) e "Polvere di Napoli" (1997) fino a "Il buco in testa" (2020) per il quale ottiene l'anno dopo il Nastro d'Argento. E con Capuano torna a lavorare anche in "L'isola di Andrea" che sarà presentato in anteprima fuori concorso alla 82. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia.

Nel 2022 interpreta l'autobiografico "E' stata la mano di Dio" di Paolo Sorrentino nel ruolo della madre del regista e grazie alla sua folgorante interpretazione riceve il David di Donatello e a giugno il Nastro d'Argento. Nel 2023 è interprete di "Nata per te" di Fabio Mollo e "I limoni d'inverno", opera prima di Caterina Carone. Nel 2025 sarà al cinema con il commovente "Per te" di Alessandro Aronadio al fianco di Edoardo Leo e nel 2026 nel nuovo film diretto e interpretato da Rocco Papaleo "Il bene comune".

VANESSA SCALERA

Vanessa Scalera si diploma alla scuola teatrale "La Scaletta" e inizia il suo percorso debuttando a teatro con Johnny Dorelli e poi con Massimo Dapporto.

La sua prima apparizione cinematografica è in "Mari del Sud" di Marcello Cesena nel 2000.

Decisivo è l'incontro con Marco Bellocchio che la dirige nei film "Vincere" del 2008, "Bella Addormentata" del 2012 e nel cortometraggio "Per una rosa", e scrive lo spettacolo teatrale "Oreste", nel quale Vanessa recita diretta da Filippo Gili.

Per il teatro collabora assiduamente con Filippo Gili e Francesco Frangipane che firmano la regia di "Prima di andar via", "Dall'alto di una fredda torre", "Sistema Cechov" e "La sorella migliore".

Al cinema lavora anche con Nanni Moretti in "Mia madre" in cui interpreta il ruolo di Francesca. Nel 2015 è la protagonista del film "Lea" di Marco Tullio Giordana con cui riscuote grande successo e numerosi riconoscimenti sia in Italia sia all'estero.

È diretta nuovamente da Marco Tullio Giordana nel film "Nome di donna" e da Guido Lombardi nel film "Il ladro di giorni".

A teatro dal 2016 al 2018 è la coprotagonista di Silvio Orlando in "Lacci" scritta da Domenico Starnone con Silvio Orlando. Nel 2019 porta in scena un altro testo di Starnone, "Autobiografia erotica" con la regia di Andrea De Rosa.

Per la televisione è la protagonista della serie Rai "Imma Tataranni – sostituto procuratore" diretta da Francesco Amato, serie campione di ascolti che la rende nota al grande pubblico, con la quale vince il Premio Flaiano per la Miglior interpretazione femminile.

Nel 2020 arriva su Sky Atlantic con "Romulus" la monumentale serie diretta da Matteo Rovere, Michele Alhaique ed Enrico Maria Artale nella quale interpreta il ruolo di Rea Silvia.

Nel 2021 è tra gli interpreti di "Diabolik" diretto dai Manetti Bros. e tra gli interpreti principali del film "L'Arminuta" di Giuseppe Bonito, con cui ottiene la candidatura ai David di Donatello come Miglior attrice non protagonista e vince il Premio Novo Imaie ai Nastri d'Argento 2022.

Nel 2022 interpreta Filumena Marturano diretta da Francesco Amato con la quale riceve il Nastro d'Argento Miglior film Tv 2023. Nello stesso anno recita in "Corro da te" commedia diretta da Riccardo Milani, ne "I viaggiatori" di Ludovico Di Martino e in "Napoli Milionaria" diretta da Luca Miniero.

Nel 2023 è la protagonista insieme a Edoardo Gero del nuovo film di Francesco Frangipane "Dall'alto di una fredda torre" ed è tra gli interpreti di "Palazzina Laf" per la regia di Michele Riondino. Interpreta Cosima Misseri nella serie "Avevana - Qui non è Hollywood" diretta da Pippo Mezzapesa.

Nel 2024 è tra le interpreti del film "Diamanti" per la regia di Ferzan Ozpetek,

Nel 2025 è tra i protagonisti della serie "Storia della mia famiglia" diretta da Claudio Cupellini.